



Ai Dirigenti Scolastici degli Istituti di ogni ordine e grado
della provincia di Lodi

istituto tecnico agrario statale TOSI Prot. 0001225 del 13/02/2023 II (Entrata)

Alle R.S.U. di Istituto

A tutto il personale scolastico (docenti e ATA)

Oggetto: A.S. 2022/2023 – Assegnazione integrativa al Programma Annuale 2022 – periodo settembre dicembre 2022 - e comunicazione preventiva del Programma Annuale 2023 – periodo gennaio-agosto 2023.

Giungono a queste segreterie provinciali quesiti, riflessioni e richieste di chiarimenti sul rapporto che intercorre tra il programma annuale (il bilancio della scuola) e il contratto integrativo di istituto.

Le segreterie rispondono volentieri ai tanti iscritti della UIL SCUOLA RUA e SNALS/CONFSAI di Lodi, alle RSU/RSA e ai lavoratori che, per esigenze di comprensione e di trasparenza di atti fondamentali delle istituzioni scolastiche, ritengono necessario l'approfondimento delle materie appena citate, anche per evitare approcci superficiali, estemporanei e non sempre perfettamente in linea, con ciò che dispongono i contratti nazionali e le disposizioni e regolamenti afferenti alla contabilità e amministrazione di fondi pubblici.

Perciò, adesso, come abbiamo fatto per altre materie, come ad esempio, per il diritto di assemblee sindacali, proponiamo alla vostra attenzione una breve sintesi del contenuto indicato nell'oggetto di questo comunicato.

Ecco di seguito, le citazioni dalla nota ministeriale n. 46445 del 04.10.2022:

*“ La Direzione Generale per le Risorse Umane e Finanziarie (DGRUF), in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 11, della L. 107/2015 e all'art. 5, comma 10, del D.l. 129/2018, con la presente comunica alle istituzioni scolastiche ed educative statali l'assegnazione delle **risorse finanziarie per il funzionamento amministrativo-didattico** (integrazione al Programma Annuale 2022 - periodo settembre-dicembre 2022), nonché quelle afferenti agli istituti contrattuali che compongono il **“Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa” e relative ai compensi per lo svolgimento degli esami di Stato**. Contestualmente, si*

comunicano, in via preventiva, le medesime risorse relativamente al periodo gennaio- agosto 2023, che saranno erogate nei limiti delle risorse iscritte in bilancio a legislazione vigente.”

Il Ministero pone in essere l'azione suindicata: “(...)per consentire una adeguata programmazione delle attività previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), elaborato da ciascuna scuola sulla base dei bisogni reali e contestualizzati degli alunni e del territorio, anche al fine di attuare in pieno le previsioni di cui all'art. 5, commi 8-9, del D.l. 129/2018”.

In attuazione del C.C.N.L., siglato il 19.04.2018, è stato previsto che, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019: “le risorse finanziarie relative agli istituti contrattuali, definiti sulla base dei precedenti CCNL, confluiscono in un unico fondo, denominato “Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa”. Inoltre, si ricorda che le risorse finanziarie relative agli istituti contrattuali di cui all'art. 40, comma 1 e comma 2 del succitato CCNL sono così definiti:

a) fondo per l'istituzione scolastica di cui all'art. 2, comma 2, primo alinea del CCNL 7/8/2014;

b) ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva di cui all'art. 2, comma 2, secondo alinea del CCNL 7/8/2014;

c) funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa di cui all'art. 2, comma 2, terzo alinea del CCNL 7/8/2014;

d) incarichi specifici del personale ATA di cui all'art. 2, comma 2, quarto alinea del CCNL 7/8/2014;

e) misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica di cui all'art. 2, comma 2, quinto alinea del CCNL 7/8/2014;

f) ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti di cui all'art. 30 del CCNL 29/11/2007;

g) risorse per la valorizzazione del personale scolastico. Al riguardo, si precisa che, l'art. 1, comma 249 della Legge n. 160 del 2019 (Legge di bilancio per il 2020) ha disposto che “le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione”. In particolare, verranno distribuiti alle istituzioni scolastiche ed educative statali euro 142.800.000,00, nella misura dell'80 per cento in proporzione al numero dei posti della dotazione organica del personale docente, educativo e ATA di ciascuna istituzione scolastica e del 20 per cento delle risorse sulla base dei seguenti fattori di complessità delle istituzioni medesime e delle aree soggette a maggiore rischio educativo, aventi tutti il medesimo peso: o percentuale di alunni con disabilità; o percentuale di alunni stranieri; o numero medio di alunni per classe; o percentuale di sedi scolastiche in aree totalmente montane o in piccole isole. Tali risorse, ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n. 160 comma 249, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007.

In base a quanto stabilito dall'art. 8, del C.C.N.I., siglato il 03.10.2023, in sede di C.C.I.I., si può procedere alla ripartizione di risorse non utilizzate negli anni precedenti, anche per finalità diverse da quelle originarie.

La nota ministeriale intende fornire indicazioni specifiche sui seguenti argomenti:

- i. alle misure attivate per garantire la prosecuzione dell'attività didattica in sicurezza;
- ii. agli interventi di innovazione e sviluppo del sistema amministrativo contabile delle istituzioni scolastiche e di supporto all'autonomia delle scuole.

Nel rinviare i lettori ad una puntuale lettura della nota, relativa alle risorse che l'amministrazione centrale pone a disposizione degli istituti scolastici per garantire la prosecuzione dell'attività didattica in sicurezza, ci pare opportuno sottolineare che, a proposito di **incrementi finanziari del ministero a favore delle scuole**, *"l'articolo 39-bis del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115 (cd. decreto "aiuti-bis"), convertito, con modificazioni ed integrazioni, nella legge 21 settembre 2022, n. 142, ha previsto un incremento di 32,12 milioni di euro per il 2022 del Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 1, comma 601, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, al fine di contenere il rischio epidemiologico da COVID19 in relazione all'avvio dell'anno scolastico 2022-23"*.

Queste risorse, destinate a tutte le istituzioni scolastiche statali, sono finalizzate a:

- acquisto di servizi professionali di formazione e di assistenza tecnica per la sicurezza nei luoghi di lavoro e per l'assistenza medico-sanitaria e psicologica nonché di servizi di lavanderia e di rimozione e smaltimento di rifiuti;
- acquisto di dispositivi di protezione, di materiali per l'igiene individuale e degli ambienti nonché di ogni altro materiale, anche di consumo, utilizzabile in relazione alla prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2.

Giustamente il Ministero nell'ottica della trasparenza e della rendicontazione di risorse pubbliche, segnala che **"Corre l'obbligo di segnalare che tali risorse saranno oggetto di monitoraggio e che, pertanto, dovranno essere utilizzate entro la fine dell'anno scolastico in corso, ovvero entro il 31 agosto 2023, pena restituzione in conto entrata del bilancio dello Stato alle coordinate sopra citate"**.

Il Ministero, sempre con la nota in oggetto, intende promuovere la ***"realizzazione del programma di iniziative rappresentato nel seguito, mira a favorire una maggior focalizzazione da parte delle scuole sulla ricerca didattica, al fine di pervenire ad una offerta formativa coerente con le caratteristiche del contesto socio-economico di riferimento, nonché a migliorare i servizi offerti ad alunni e famiglie, agendo sull'efficientamento e digitalizzazione dei processi amministrativi e sull'accrescimento della capacità di utilizzo delle leve della gestione aziendale per valorizzare le opportunità offerte dall'autonomia"***.

In relazione allo sviluppo del bilancio integrato scuole (BIS), è individuata una sezione denominata "POS", a partire da febbraio 2022, è stata messa a disposizione delle istituzioni scolastiche un insieme di

funzionalità per la gestione della contrattazione collettiva integrativa di istituto. Tali funzionalità permettono di:

gestire le assegnazioni e le economie degli anni pregressi;

comunicare alle RR.SS.UU. il budget a disposizione per la contrattazione di istituto;

ripartire il FIS tra il personale Docente e personale ATA;

calcolare l'Indennità di Direzione per il DSGA e l'Indennità del Sostituto DSGA;

inserire le attività per le quali si intende distribuire le risorse del MOF al personale scolastico;

destinare le risorse di ogni specifico sotto-compenso, alle specifiche attività e incarichi per ogni categoria di personale docente e personale ATA;

redigere in maniera automatica la relazione tecnica del DSGA e la relazione illustrativa del DS;

predisporre il Verbale Athena riguardante l'ipotesi di contratto integrativo di istituto;

gestire le anagrafiche del personale in servizio attraverso il collegamento diretto con il "Fascicolo del Personale" SID;

gestire le lettere di incarico;

convalidare e liquidare gli incarichi mediante la produzione del c.d. "file NoiPA";

monitorare le risorse relative alla contrattazione integrativa di istituto.

La nota ministeriale interviene anche sull'evoluzione dei registri dell'inventario e del magazzino; infatti, recita: *"Il sistema consente di tracciare il ciclo di inserimento e gestione dei beni oggetto di inventario supportando le scuole nella valutazione automatica degli stessi e collegando i dati del sistema inventario con la gestione del bilancio (modello k). Inoltre, è possibile riprodurre le stampe necessarie al passaggio di consegne tra DSGA e i documenti a supporto delle verifiche da parte dei revisori dei conti durante le verifiche concordate previste dal D.I. 129 del 2018".*

E' messo a disposizione delle istituzioni scolastiche un supporto operativo che comprende: *"una tabella sinottica dei registri degli inventari e delle relative categorie e sotto-categorie, i modelli da utilizzare nell'ambito delle operazioni di rinnovo inventariale (con relative brevi istruzioni per la compilazione) e format di provvedimenti/verbali che possono essere modificati/integrati dalle singole istituzioni scolastiche sulla base delle caratteristiche peculiari della scuola (verbale del passaggio di consegne fra DSGA, provvedimento di nomina sostituti consegnatari e sub-consegnatari, provvedimento per il discarico dei beni dell'inventario, avviso di vendita dei beni, verbale della commissione per la vendita, ecc.)".*

In apertura di questo comunicato, abbiamo informato della inscindibile relazione tra programma, cioè bilancio della scuola e contrattazione di istituto. Una delle fasi più delicate ed importanti dell'attività degli organi interni ed esterni alle istituzioni scolastiche, relativamente al programma, bilancio e contratto di istituto, è data, appunto, dai meccanismi e sistemi di controllo che intervengono su questi atti, siano essi il "bilancio" e il contratto.

La nota ministeriale, in proposito, afferma che:” *sono state attivate diverse iniziative rivolte ai revisori dei conti ed alle istituzioni scolastiche:*

• **Vademecum revisori e checklist: per supportare i revisori dei conti nell’ambito dell’espletamento dei controlli di regolarità amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, garantire la leale collaborazione fra revisori e scuole ed omogeneizzare i comportamenti dei revisori sul territorio nazionale, sono state predisposte e diffuse con nota prot. 44221 del 13 settembre 2022, apposite istruzioni operative dirette ai revisori medesimi** (cd. “**Vademecum per il controllo di regolarità amministrativa e contabile delle istituzioni scolastiche**). Tale **Vademecum**, che verrà aggiornato periodicamente in funzione delle evoluzioni normative in materia, **si compone di quattro sezioni**: un inquadramento normativo rispetto alla **disciplina dei controlli** di regolarità amministrativo-contabile; **i processi di gestione del bilancio** delle istituzioni scolastiche, **l’attività negoziale e la contrattazione integrativa d’istituto**; **i controlli e gli strumenti a disposizione dei revisori**; cenni sulle responsabilità amministrative, civili e penali. Ad accompagnare il **Vademecum**, è stata predisposta e resa disponibile altresì una **check list** dei diversi controlli che i revisori sono tenuti a effettuare e che riguarda, in particolare, la **verifica del programma annuale, del conto consuntivo e di cassa**”.

Data la vastità e la completezza della nota ministeriale in materia di miglioramento dei meccanismi e dei sistemi di controllo, ci è consentito formulare solo delle citazioni, sintesi e rinvii alla completa lettura, ma intendiamo fare un rapido riferimento ai cosiddetti **flussi di bilancio**, i quali come comunicato con nota protocollo 13221 del 11.04.2022, sono stati previsti degli adeguamenti al tracciato utilizzato dalle scuole per la trasmissione dei flussi al ministero. **Questi adeguamenti, “prevedono l’associazione della fonte di entrata a ciascun impegno/ pagamento effettuato dalla scuola (specularmente a quanto previsto per le scuole che utilizzano BIS):** ciò consentirà di automatizzare e semplificare le rendicontazioni che il Ministero periodicamente richiede alle scuole per adempiere ad obblighi di legge (ad esempio, risorse erogate nell’ambito dell’emergenza sanitaria)”.

La nota ministeriale, in un “capitolo” dedicato all’ampliamento delle entrate e diversificazione delle fonti di finanziamento, **comunica che, “saranno messi a disposizione delle scuole “progetti standard” funzionali alla compilazione delle schede progetto e linee guida per supportare le scuole in tutte le fasi relative alla gestione dei progetti, con particolare riferimento alla promozione degli stessi”.**

E’ stata realizzata una Piattaforma di crowdfunding (IDEArium), la quale, “oltre alla raccolta di fondi, consente la gestione di tutti gli aspetti contabili e di rendicontazione delle iniziative intraprese, anche in termini di evidenziazione dei risultati raggiunti e dei benefici per la collettività, in coerenza con il principio di trasparenza dell’azione amministrativa”.

Chiudiamo queste citazioni e riferimenti alla **nota ministeriale della dott.ssa Antonella Tozza (DIRETTORE GENERALE)**, con la risposta ad alcune domande di lavoratori e di RSU/RSA, concernenti la facoltà negoziale in possesso delle istituzioni scolastiche.

E bene sapere che le scuole possono stipulare convenzioni e contratti, come contratti di prestazione d'opera con esperti o, anche contratti di lavoro subordinato, accordi di rete, costituire o partecipare ad associazioni, fondazioni o consorzi, a cedere a sistema di raccolta fondi anche mediante la formazione o l'adesione a piattaforme di finanziamento collettivo per sostenere azioni progettuali senza finalità di lucro ma, all'opposto, le scuole non possono stipulare contratti aleatori, concludere operazioni finanziarie speculative, partecipare a società di persone o di capitali., né possono acquistare servizi per lo svolgimento di attività che rientrano nelle ordinarie funzioni o mansioni proprie del personale in servizio nella scuola.

Le OO.SS UIL SCUOLA RUA e lo SNALS/CONFISAL di Lodi, nei giorni e nelle ore previste, sono a disposizione dei lavoratori della scuola e delle RSU/RSA, per qualsiasi chiarimento ed approfondimento anche della connessione tra scritture contabili della istituzione scolastica e contrattazione di istituto.

Grazie per l'attenzione, noi siamo qui.

Lodi, 13.02.2023

Le Segreterie Provinciali

SNALS CONFISAL

UIL SCUOLA RUA

LODI

LODI

Prof. Di Mundo Salvatore

Dott. Boscarino Sebastiano

